



II.d) PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (P.A.I.)

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

- II.d.1 .1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**
- II.d.1 .2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
- II.d.1.3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
- II.d.1.4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**
- II.d.1.5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**
- II.d.1.6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**
- II.d.1.7 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**
- II.d.1.8 Valorizzazione delle risorse esistenti**
- II.d.1.9 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**
- II.d.1.10 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**



II.d.1.1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola italiana si caratterizza nel contesto internazionale per l'integrazione di alunni con disabilità, la realizzazione nella pratica di tale processo è ormai stabilizzata come una dimensione fondamentale del nostro sistema formativo in quanto ogni docente ha fatto propri i valori da cui l'integrazione parte, le metodologie e le prassi che ne consentono la realizzazione nel quotidiano.

Le disposizioni ministeriali –Direttiva, Circolare e Note- hanno evidenziato la necessità di sviluppare anche le qualità inclusive della scuola italiana.

Tale concetto di inclusione nella letteratura internazionale è applicato a tutti gli alunni, “come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione” (lanes, Macchia, Cramerotti).

L'IIS Galilei-Vetrone, in linea con la dimensione nazionale, ha al suo attivo un'esperienza ultraventennale nel campo dell'inclusione, derivatagli in particolare dall'ITA Vetrone di Benevento; in tale Istituto infatti, annesso al Galilei nel 2009-10, sin dai primi anni '90 sono stati accolti allievi con disabilità, dai primi iscritti, che non superavano le dieci unità ad anno scolastico, si è arrivati nel corso del tempo ad un massimo di venti-ventidue alunni frequentanti, per attestarsi poi, in anni recenti, sui quindici - sedici ad anno scolastico.

Ciò ha consentito il formarsi di un nucleo stabile di docenti specializzati per il sostegno e il consolidamento di metodologie didattiche, prassi e procedure ad hoc, nonché lo sviluppo di una coscienza inclusiva e solidale a partire dal personale docente, per passare al personale educativo e agli ATA. Quella che in anni recenti è venuta delineandosi nella letteratura scientifica come speciale normalità, nell'ambito del nostro Istituto è parte della gestione del quotidiano da molto tempo. L'importante esperienza maturata consente il rinnovarsi ogni anno scolastico di un clima accogliente ed inclusivo.



Dato come punto fermo il percorso per l'integrazione degli alunni disabili e il percorso per l'integrazione degli allievi con DSA, ben scanditi dalla legislazione vigente e divenuti prassi consolidata nel nostro contesto scolastico, è stato necessario negli ultimi anni progettare ed attivare nell'ambito dell'IIS Galilei-Vetrone un ulteriore percorso inclusivo volto all'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali (disturbi evolutivi specifici e svantaggio) e all'elaborazione di strumenti atti a programmare una didattica personalizzata e individualizzata.

Tale percorso inclusivo è stato programmato dal G.L.I. e approvato e realizzato dal C.d.D.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'I.I.S. Galilei-Vetrone

Il G.L.I. è formato da docenti curricolari provenienti da aree disciplinari differenti, da docenti specializzati per il sostegno e da un rappresentante del DS.

Data la complessità dell'I.I.S, composto da due Licei scientifici (sede di BN e sede di Guardia Sanframondi), due Istituti tecnici agrari (sede di Bn e sede di Guardia Sanframondi) e da un Geometra, su tre diverse sedi in due differenti comuni, si è ravvisata la necessità di nominare un referente d'Istituto e di prevedere una figura di coordinamento per l'inclusione per ciascun indirizzo di studio dell'I.I.S.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- consulenza ai CdC per la rilevazione degli allievi con BES
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- elaborazione di una proposta di " Piano Annuale per l'Inclusività "
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

Nell'esplicitazione di tali funzioni i membri del G.L.I.

- portano avanti un'analisi accurata dello stato di fatto del sistema inclusivo già attivo nell'I.I.S. evidenziandone punti di forza e punti di debolezza



- avanzano proposte di miglioramento e nuove prassi inclusive
- operano una disamina critica dei metodi e delle strategie di insegnamento, in modo da prevedere adeguamenti e arricchimenti, da parte dei docenti curricolari e di sostegno, della didattica “per la classe” in relazione agli strumenti/strategie introdotti per gli allievi con BES
- revisionano strutture e risorse materiali presenti
- stimolano una riflessione condivisa sulla tematica inclusiva per la condivisione di conoscenze, competenze e di prassi e metodologie didattiche
- mantengono e incentivano i contatti e le relazioni con il CTS e con il CTI
- promuovono l’aggiornamento dei PEI e dei PDP e il monitoraggio periodico degli stessi da parte dei docenti curricolari e di sostegno
- curano l’accoglienza, la crescita e l’inclusione degli allievi
- curano i rapporti con le famiglie degli allievi con BES e coinvolgendo le stesse nella programmazione del percorso didattico-disciplinare personalizzato
- programmano e realizzando progetti che favoriscono l’inclusione

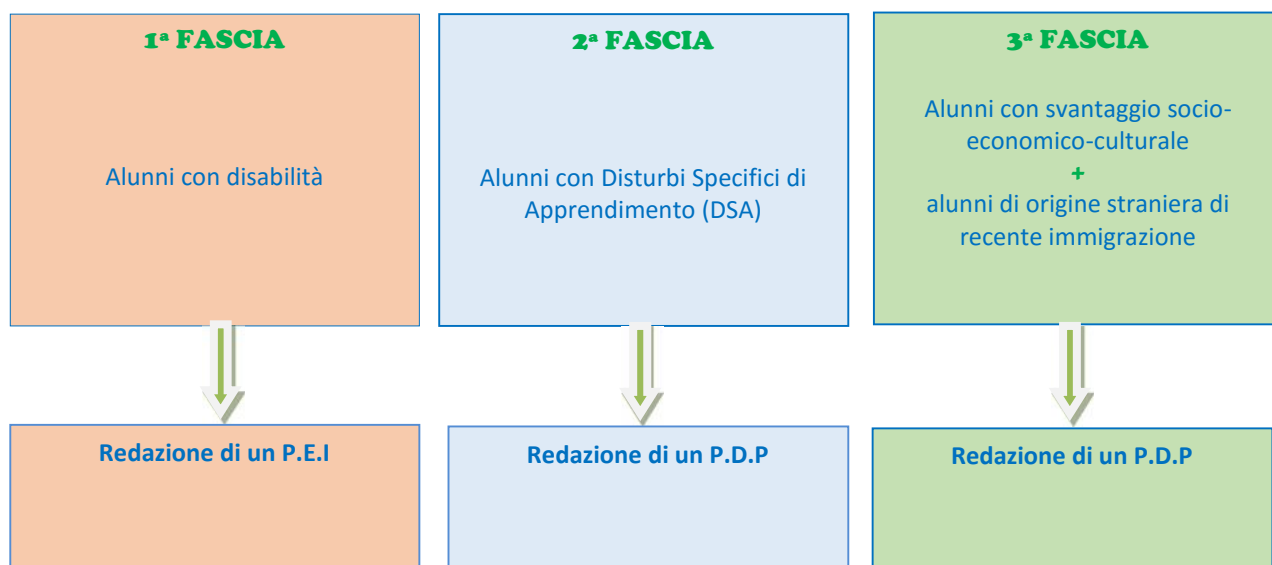
Seguendo queste direttive ci sarà una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni da parte del personale della scuola (in un’ottica di “speciale normalità” tutte le risorse umane dell’Istituto danno il proprio contributo in base allo specifico ruolo o alla specifica mansione), fermo restando una particolare attenzione agli allievi con BES, per i quali è necessaria anzitutto una corretta individuazione.

Procedure attivate nell’ambito dell’IIS Galilei-Vetrone

Prima di procedere all’esplicitazione delle procedure inclusive attivate e delle tempistiche rispettate nell’IIS Galilei-Vetrone, è indispensabile fare un riferimento alla recente normativa, Direttiva 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 Roma, 6 marzo 2013, per spiegare che oggi quando si parla di Bisogni Educativi Speciali si indica una macro area che comprende alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento e alunni con svantaggio socio-economico-culturale, per ognuno dei quali si seguono i particolari percorsi previsti dalla normativa di riferimento.



BES



Nel nostro Istituto il modello di P.E.I. adottato è stato condiviso con l'ASL di riferimento, il modello di P.D.P. per gli alunni con D.S.A. e quello per gli allievi con B.E.S. è stato appositamente predisposto dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Nel caso di allievi disabili “all'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un Piano Educativo Individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione.”



Nel caso di allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, “la diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente”, che provvederà a predisporre un Piano Didattico personalizzato.

Nel caso di allievi stranieri di recente immigrazione, di allievi con svantaggio socio-economico-culturale o con problematiche non previste dalla L. 104/92 e/o dalla L. 170/10, ove non sia presente certificazione o diagnosi, il team dei docenti del C.d.C. procede all'individuazione degli stessi come soggetti con Bisogni Educativi Speciali, motivando opportunamente e verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Successivamente procederanno alla redazione di un Piano Didattico personalizzato.

Si riportano di seguito tre prospetti in cui si esplicita cosa siano e come sono strutturati i P.E.I. e i P.D.P. in adozione nel nostro Istituto.

Piano Educativo Individualizzato per alunni con Disabilità

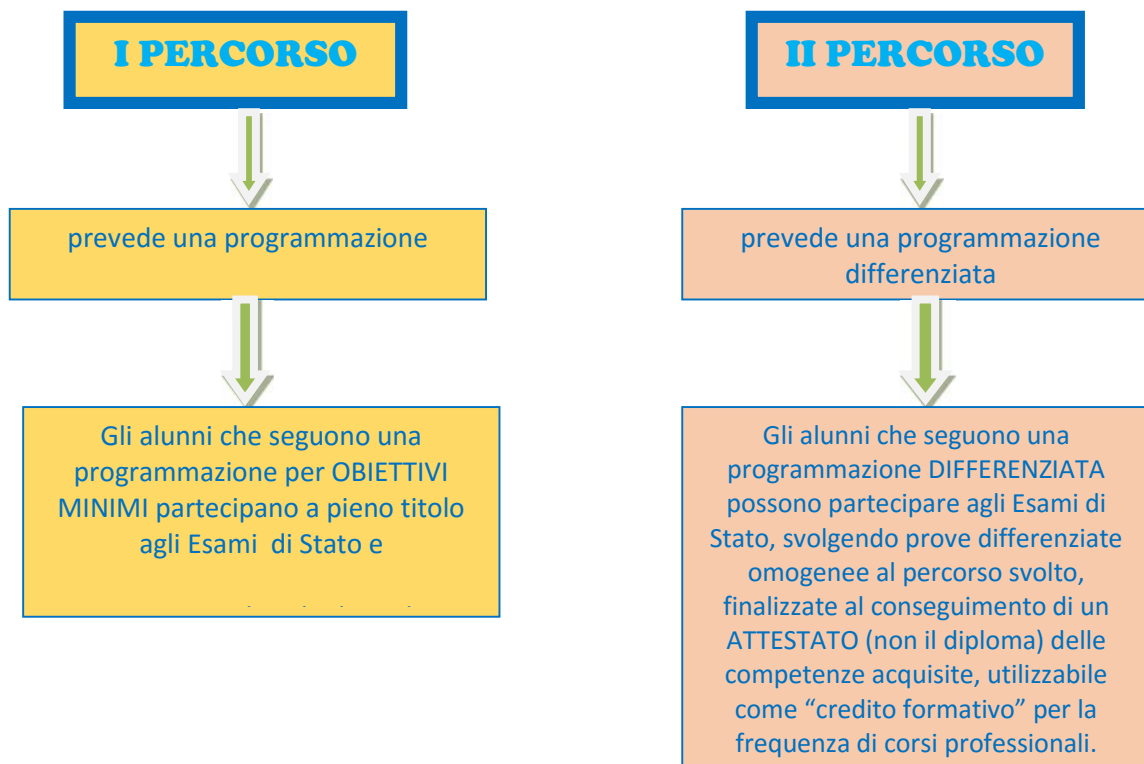
Il **PEI - Piano Educativo Individualizzato** descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:

- i dati personali dello studente
- diagnosi funzionale redatta in forma conclusiva
- analisi della situazione di partenza
- il Progetto Educativo-Didattico
- obiettivi educativi e didattici, gli obiettivi formativi che mirano alla realizzazione del sé, gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse discipline
- metodologie didattiche e strategie di intervento
- i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse
- i criteri e i metodi di valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia”.



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO SONO PREVISTI DUE DIFFERENTI PERCORSI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE:



Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA

Il PDP è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA, prevedendo la personalizzazione del loro percorso.

Questo documento contiene:

- i dati personali dello studente
- la scolarità pregressa
- le indicazioni presenti nella diagnosi, di cui saranno trascritte – a cura del Coordinatore di Classe – le parti relative alla Lettura, Scrittura, Calcolo nonché le conclusioni
- la didattica personalizzata
- gli strumenti compensativi e le misure dispensative
- le modalità di verifica
- la valutazione



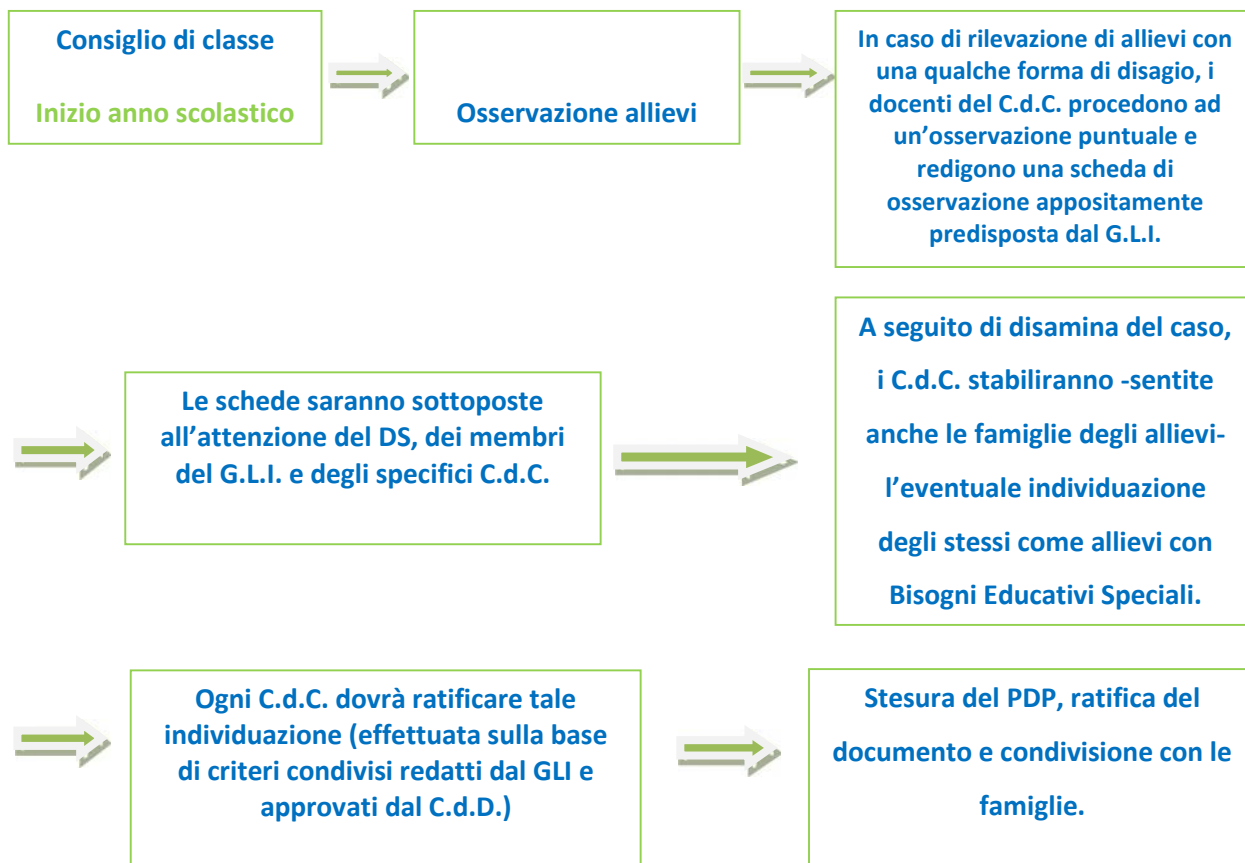
Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES

Il PDP è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con BES, prevedendo la personalizzazione del loro percorso.

Questo documento contiene:

- i dati personali e generali relativi allo studente
- caratteristiche della classe
- rilevazione della situazione di bisogno educativo speciale
- informazioni generali fornite dalla famiglia/ enti affidatari
- informazioni acquisite presso altri soggetti, rilevanti ai fini dell'inclusione (es. società sportive, centri sociali, ecc.)
- eventuali servizi socio-assistenziali o terapeutici, rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica, di cui fruisce l'allieva/o:
- interventi educativi e didattici- strategie di personalizzazione
- modalità di verifica
- impianto valutativo personalizzato
- proposte di adeguamenti-arricchimenti della didattica "per la classe" in relazione agli strumenti/strategie introdotti per l'allievo con bes
- consegne domestiche
- patto con la famiglia

Sono riportate di seguito le procedure attivate nell'ambito dell'IIS Galilei-Vetrone e le tempistiche rispettate al fine di una corretta individuazione ed inclusione.


DSA e BES III fascia


I docenti dei vari C.d.C. cominciano il percorso in inclusivo con **l'osservazione** degli allievi delle varie classi che compongono l'I.I.S. al fine di rilevare l'eventuale presenza di allievi con una qualche forma di disagio; in caso di rilevazione di alunni con una qualche forma di disagio, procedono ad un'osservazione puntuale degli stessi e **alla redazione di una scheda di osservazione** per ognuno di loro, tali schede saranno sottoposte all'attenzione del DS, dei membri del G.L.I. e degli specifici C.d.C. che, a seguito di disamina del caso, stabiliranno -sentite anche le famiglie degli allievi- la eventuale individuazione degli stessi come allievi con Bisogni Educativi Speciali.

Ogni C.d.C. dovrà **ratificare tale individuazione** (effettuata sulla base di criteri condivisi redatti dal GLI e approvati dal CdD) per passare poi alla **stesura del PDP.**



Una scansione temporale differente (più lunga, in quanto si è ritenuto di prevedere un periodo di osservazione maggiore) è prevista per le classi prime.

Si esplicitano di seguito le fasi della calendarizzazione sopra riportate.

Invio ai docenti da parte del G.L.I. e/o dei coordinatori di classe della Scheda osservativa predisposta dai membri del gruppo per facilitare l'osservazione. I coordinatori di classe, allo scadere del tempo previsto, raccolgono le schede redatte dai colleghi e provvedono all'analisi delle stesse, coadiuvati dai membri del G.L.I. che provvedono ad aggiornare il DS.

Il passo successivo prevede che i membri dei Consigli di Classe, sentita la famiglia dell'allievo, procedano all'individuazione definitiva dello studente con B.E.S per passare poi alla redazione del PDP.

La fase di stesura di questo documento dovrebbe essere condotta in seno al C.d.C, ma data la complessità e i tempi lunghi di lavoro, sarà redatta per ogni allievo individuato dai coordinatori o da un gruppo di docenti, coadiuvati dai membri del G.L.I sulla base delle indicazioni inviate dai singoli componenti del C.d.C; questi, infatti, su richiesta del coordinatore compileranno, oltre alla scheda di osservazione, anche quelle parti del PDP afferenti alla specifica disciplina per consentire la stesura definitiva del documento.

Approntata la bozza i coordinatori provvederanno a sottoporla all'attenzione dei docenti del C.d.C. che, a seguito di analisi e di eventuali modifiche ed integrazioni, procederanno alla ratifica del documento.

Subito dopo il coordinatore convocherà le famiglie al fine di dividerlo e quindi sottoscriverlo.

Da quanto sin qui illustrato, emerge che l'intera comunità educante è parte del processo di inclusione, in particolare:

Dirigente Scolastico

- supervisiona tutte le azioni poste in essere nel Piano Annuale di inclusione operando un feed back continuo con il referente del G.L.I., con il referente del Gruppo H e con le figure di riferimento delle diverse azioni del Piano
- soddisfa, quando possibile, richieste aggiuntive di materiali o dispositivi che si rendono necessari nel corso dell'anno



- consente, mettendo a disposizione i fondi, di organizzare corsi di formazione per il personale dell'IIS
- cura in prima persona i contatti con le famiglie per l'approccio alla formulazione di un PDP

Collegio dei Docenti

- discute e delibera il P.A.I.

Consiglio di classe

- esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- individua allievi con Bisogni Educativi Speciali (Svantaggio)
- redige, discute e approva i PEI e i PDP in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori e delle famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici, svantaggio).

Coordinatore di classe

- raccoglie le segnalazioni dei colleghi sulle situazioni a rischio
- notifica al GLI e/o al DS le situazioni particolari evidenziate personalmente o riferite dai componenti il C.d.C.
- mantiene i rapporti con le famiglie degli alunni, si coordina con il docente di sostegno dove presente
- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusione dell'alunno con BES.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI)

Il C.d.D, su proposta del G.L.I, ha approvato un Referente unico d'Istituto che sarà coadiuvato da un docente che svolgerà il ruolo di coordinatore H per ciascun indirizzo di studio dell'IIS.

- Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica della scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal P.A.I." dei singoli alunni (L 104/92)
- Il gruppo di lavoro nella figura del Referente d'Istituto è parte integrante del GLI



Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)

Composizione:

- Dirigente scolastico o delegato, docente coordinatore, docente di sostegno, referente dell'ASL e personale medico specializzato, genitori, altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

Compiti:

- stesura e aggiornamenti del P.D.F.
- progettazione e verifica del P.E.I.
- indicazioni riguardo ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Dipartimento di sostegno

Composizione:

- insegnanti di sostegno

Compiti:

- prendere atto di quanto emerso in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O. e farsene portavoce presso i CdC
- coordinarsi con gli altri Dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

Referente BES e Referente H d'Istituto

- collaborano con il Dirigente scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione
- collaborano con i docenti dei Consigli di classe per l'individuazione degli allievi con BES e per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la definizione del PDP
- sono figure di primo piano nel processo di inclusione, non solo per il loro ruolo di docenti specializzati ma per il ruolo di coordinamento che sono chiamati a svolgere
- provvedono in ambito del G.L.I. alla stesura del P.A.I.
- mantengono i contatti con tutti gli insegnanti di sostegno e curricolari



- coordinano i progetti messi in essere per gli studenti disabili e ne monitorano lo svolgimento operando un processo continuo di valutazione e miglioramento
- intrattengono rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, Centri di supporto terapeutico, C.T.S. e C.T.I.)
- svolgono attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui B.E.S.

Referente BES e Referente H del singolo indirizzo di studio

- sono membri di fatto del G.L.I. con tutto quanto ciò comporta
- si coordinano con il rispettivo Referente d'Istituto e con il G.L.I.
- svolgono azioni di consulenza per i docenti dei Consigli di classe
- monitorano i progetti messi in essere per gli studenti con BES

Docenti per le attività di sostegno

- sono responsabili delle attività didattiche degli alunni disabili
- curano i rapporti con i singoli docenti di classe, con il Consiglio di Classe, con la famiglia, con le agenzie di supporto territoriali
- oltre alle funzioni tipiche della figura professionale, contribuiscono all'inclusione degli alunni BES coinvolgendoli nelle attività e nei progetti attivati nel POF, in un'azione coordinata con i docenti curricolari e i responsabili di progetto.

Docente curricolare

- opera una continua azione di osservazione dei comportamenti psico-cognitivi dell'alunno
- cura il più possibile il contatto con la famiglia anche nei casi non dichiarati
- collabora con essa per un coordinamento dell'intervento didattico nel periodo extrascolastico
- elabora strategie didattiche particolari avvalendosi anche, in casi particolari, della consulenza di personale di sostegno specializzato o del gruppo di lavoro per l'inclusione



- prepara verifiche adeguate a testare il raggiungimento degli obiettivi graduandone opportunamente il livello per consentire il successo formativo anche degli alunni con qualche difficoltà
- prepara prove individualizzate o personalizzate per gli alunni BES presenti in classe
- notifica tempestivamente al coordinatore eventuali situazioni a rischio che si verificano durante l'anno scolastico.

Educatori operanti presso l'Istituto Tecnico Agrario Vetrone di BN

- orientano, assistono ed indirizzano gli allievi convittori e semiconvittori in ogni momento delle attività programmate curando gli aspetti formativi ed educativi di ciascun allievo
- la loro azione educativa è finalizzata alla formazione e all'educazione degli alunni mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio
- nella pratica quotidiana il loro ruolo prevede anche la mediazione nei rapporti tra alunni e docenti
- partecipano ai C.d.C.

Personale ATA

- viene coinvolto laddove sono presenti particolari esigenze o casi molto gravi. In ogni caso è determinante la loro collaborazione in tutte le attività messe in atto per l'inclusione di tutti gli studenti e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Gruppo di miglioramento d'Istituto

- ha il ruolo di scandire i tempi del processo di autovalutazione
- di definire gli strumenti e le modalità con cui procedere nello stesso
- di progettare in modo partecipato azioni di sviluppo, in quanto non si sostituisce alla comunità scolastica



Centro Territoriale di Supporto (CTS) I.C. Sant'Angelo a Sasso di BN

- rappresentano l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole della rete
- fornisce supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Centri Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) I.C. San Filippo di BN

- il ruolo dei nuovi C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione), individuati a livello di rete territoriale risultano strategici per creare i presupposti per l'attuazione di un processo inclusivo su base provinciale.
- **il nostro istituto ha sottoscritto con questo n. 2 ACCORDI DI RETE**, uno per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, l'altro per l'attivazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità

Compiti:

- interventi di consulenza
- interventi di formazione mirata.



II.d.1.2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli obiettivi di incremento dell'inclusività prevedono nuove attività formative rivolte al personale dell'IIS; si procederà organizzando incontri di formazione gestiti dai docenti dell'Istituto con specifiche competenze e prevedendo l'autoformazione.

Ulteriori momenti di formazione saranno organizzati, così com'è avvenuto per il corrente anno, a livello territoriale dal C.T.S. e dal C.T.I., al riguardo il nostro Istituto ha presentato al CTS "Sant'Angelo a Sasso" richiesta di un corso di formazione riguardo alla "valutazione degli allievi con BES nella scuola secondaria di secondo grado".

II.d.1.3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento, in modo da promuovere l'integrazione di tutti nelle classi.

In particolare la valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione sarà non solo sommativa, ma soprattutto formativa, in quanto terrà conto dei progressi compiuti, dell'impegno dimostrato e della maturazione globale dell'allievo.



II.d.1.4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno
- dell'organico di potenziamento
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno
- della documentazione medica (diagnosi funzionale, certificazione di handicap della Commissione medica, altre certificazioni specialistiche)
- del P.E.I.
- del supporto degli educatori del Convitto annesso all'ITA Vetrone.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di attività laboratoriali per fornire agli allievi la possibilità di sperimentare percorsi alternativi legati ad attività tecnico-pratiche, al fine di stimolare la loro curiosità e promuoverne l'apprendimento. Per questo motivo si è provveduto ad allestire spazi finalizzati alla progettazione e alla realizzazione delle suddette attività tecnico-pratiche all'esterno dell'aula.

Le azioni da attuare da attuare saranno organizzate mediante metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Si potenzieranno nel corso dell'anno:

- attività laboratoriali (learning by doing):
 - ✓ laboratorio di orticoltura e giardinaggio (progetto "l'orto a scuola")
 - ✓ laboratorio di informatica
 - ✓ laboratorio di chimica
 - ✓ laboratorio pratico-esperienziale
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata
- token economy
- contratto educativo



Saranno, inoltre, attivati i seguenti progetti:

Gli obiettivi di incremento dell'inclusività vedranno l'intero personale scolastico dell'IIS Galilei-Vetrone impegnati nella realizzazione dei seguenti progetti:

- progetto pilota alternanza scuola-lavoro
- "Cinema a scuola"
- "Orto a scuola"



II.d.1.5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'esterno della scuola , in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- del P.E.I
- dei rapporti intercorsi con la Provincia in relazione all'assegnazione di un assistente specialistico alla comunicazione
- dei rapporti intercorsi con il Comune di Benevento (ente capofila) per l'ottenimento del Servizio assistentato specialistico per alunni con disabilità.

Gli obiettivi di incremento dell'inclusività prevedono, inoltre, l'opportunità di coinvolgere alcuni alunni nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, è infatti stato attuato un ACCORDO DI RETE per la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità di durata triennale rinnovabile.

Sottoscrittori di tale accordo, oltre all'IIS Galilei-Vetrone, sono i seguenti soggetti: l'USP BN, Confindustria, Coldiretti, Cento per l'impiego, ASL BN, Unione Italiana Ciechi, Ente Nazionale sordi, Associazione AIFA Campania, Associazione Italiana Dislessia, Comitato insieme per..., CTS Sant'Angelo a Sasso di BN, CTI I.C. Pontelandolfo, CTI I.C. Sant'Angelo a Cupolo, CTI I.C. Airola, CTI I.C. San Filippo BN, CTI I.C. Telesse Terme, IIS Don Peppino Diana Morcone.

Tale Accordo di Rete prevede un Protocollo operativo finalizzato alla progettazione di un percorso di preparazione degli allievi disabili al mondo del lavoro. Questo percorso coinvolge ambiti, processi, figure, dinamiche personali ed interpersonali tali per cui è necessario avere a disposizione le conoscenze e competenze sufficienti per gestire questo delicato processo. Ne deriva la possibilità di trovare risposte efficaci solo nel contesto di un impegno collettivo in cui più soggetti mettono in comune le proprie conoscenze e competenze in vista di un fine condiviso e nel rispetto delle esigenze e dei ruoli di ciascuno: scuola, famiglia, ASL, aziende, servizi.

L'I.I.S.Galilei-Vetrone, in un ottica di sviluppo futuro, considerando che l'accordo ha durata triennale rinnovabile, per l'anno scolastico in corso ha previsto il seguente Progetto:

**Classi ed alunni coinvolti**

n. 1 classe

n. 1 alunno

Il progetto, frutto di un accordo di rete sul territorio fra diversi Enti, si svolgerà presso un'azienda del territorio ed è calibrato per gli alunni diversamente abili.

Docenti che lo realizzano

Docenti che appartengono agli Istituti i cui Dirigenti hanno sottoscritto l'Accordo di Rete per l'attivazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità, coordinato dalla Dott.ssa M. Mupo.

Enti, Istituzioni, esperti esterni alla scuola eventualmente coinvolti

ASL BN1, USP BN, Confindustria, Coldiretti, Centro per l'impiego, Unione Ciechi, Ente nazionale Sordi, Associazione AIFA Campania, Associazione Italiana Dislessia, Comitato "Insieme per" CTI Airola, CTI Telesse, CTI Benevento, CTI Pontelandolfo, CTI Sant'Angelo a Cupolo, I.S "Lucarelli", I.S. "Guacci", I.S. "Galilei Vetrone", I.S "Don Peppino Diana" di Morcone", I.S. "Lombardi"

Finalità

L'attività di stage ha lo scopo di verificare le capacità di adattamento, di socializzazione e inserimento dell'alunno in un ambiente diverso da quello domestico e scolastico, permettendogli nel contempo di aumentare la motivazione per gli apprendimenti scolastici dovendo servirsene in ambito lavorativo.

Obiettivi

Consentire agli allievi che partecipano di acquisire competenze professionali ed autonomia in ambito lavorativo

Andare sul posto di lavoro rispettando gli orari di entrata/uscita

Sapersi orientare nell'ambito del posto di lavoro

Acquisire l'abitudine alla firma in ingresso e in uscita

Riconoscere le principali fonti di pericolo nell'ambiente di lavoro

Capacità di comprendere le procedure e le sequenze delle consegne affidate



Capacità di utilizzo degli attrezzi, degli strumenti in uso negli ambienti di lavoro

Eseguire sequenze di processi lavorativi

Rispettare le norme di comportamento con riferimento ad abbigliamento, pulizia e ordine degli spazi lavorativi

Conoscere e rispettare le semplici norme di sicurezza legate alle mansioni affidate

Acquisire la capacità di lavorare in gruppo

Modalità di attuazione del progetto

Le attività avverranno in azienda. Per tutto il tempo e la durata dell'esperienza, l'allievo sarà affiancato dal tutor aziendale. Il tutor informato delle difficoltà dell'alunno, curerà che le attività vengano svolte segmentate in semplici fasi, step by step, avendo cura di incoraggiare lo studente per i risultati ottenuti momento per momento.

Nelle attività in azienda sarà inoltre affiancato dal tutor scolastico durante il periodo di primo inserimento e ogni volta che se ne ravviserà l'esigenza.

Tempi di attuazione (inizio, fine, articolazione temporale)

70 ore con cadenza di un giorno a settimana per la durata di mesi cinque

Strumenti e mezzi

Utilizzo degli attrezzi e strumenti dell'azienda

Modalità di verifica dei risultati raggiunti

Osservazione sistematica, da effettuarsi presso l'azienda stessa ad opera sia del tutor aziendale che del tutor scolastico.

Ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, dei luoghi a cui l'alunno è abituato e dell'utilizzo degli strumenti.

Gli strumenti di verifica saranno personalizzati nel rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento del ragazzo.

Valutazione del grado di generalizzazione delle abilità e il loro sviluppo in reali competenze, il grado di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite e il livello raggiunto rispetto alle capacità di autoregolazione dell'alunno nell'esecuzione di una data abilità.

La valutazione terrà conto, inoltre, dell'impegno profuso, dell'interesse mostrato e della



partecipazione attiva, monitorando i progressi in itinere sul piano comportamentale, sociale e cognitivo rispetto alla situazione di partenza e servirà ad evidenziare le competenze raggiunte, gli effettivi progressi del soggetto e le difficoltà che non è stato in grado di superare.

Eventuali ulteriori informazioni sul progetto

Il percorso di alternanza scuola lavoro sarà uno strumento di integrazione scolastica in quanto consentirà l'interazione tra l'attività formativa esterna ed alcune attività svolte all'interno della scuola. A tal proposito è prevista una visita guidata della classe dell'allievo disabile nell'azienda ospitante.



II.d.1.6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione della famiglia alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) e del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) avviene secondo gli adempimenti previsti dalla normativa.

I rapporti tra la scuola e la famiglia sono improntati nell'ottica di reciproco supporto.

La famiglia rappresenta il punto di riferimento per una corretta inclusione scolastica, in quanto fonte di informazioni fondamentali riguardanti la storia personale dell'alunno e elemento di continuità tra educazione formale ed educazione informale.

La famiglia inoltre fornisce e riceve dall'istituzione scolastica documentazione relativa all'alunno con bisogni educativi speciali al fine di una giusta progettazione e di uno sviluppo del percorso educativo personalizzato e individualizzato. In particolare sono coinvolti attivamente nella fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri per ricostruire vicende personali e scolastiche
- incontri per individuare bisogni e aspettative
- la condivisione della diagnosi e delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e realizzazione dei P.D.P.

I genitori devono, in alcuni casi, essere aiutati alla consapevolezza, intesa nella duplice accezione di presa di coscienza della problematica del proprio figlio e di percezione della scuola come alleato in grado di aiutarli a strutturare un positivo percorso di crescita.



II.d.1.7 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel progettare un curriculum si terrà presente il “funzionamento globale della persona” in un’ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra ambiti interni ed esterni ad ogni singolo allievo.

Per ogni allievo si provvederà quindi a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Il P.E.I. e il P.D.P. rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo che risponde all’esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) fornisce dettagliate indicazioni, riguardanti non solo la didattica, che consentono lo sviluppo di un curriculum idoneo alla particolarità degli allievi disabili e l’individuazione di un percorso efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo.

II.d.1.8 Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, predispone interventi organizzativi e procedure innovative atte a valorizzare le risorse esistenti e le competenze presenti al fine di rispondere in modo adeguato ai nuovi bisogni emergenti e per supportare, nella normalità del fare scuola, i processi di integrazione e di inclusione.

In relazione alla valorizzazione delle risorse esistenti, ci si avvale di docenti interni all’Istituto, provvisti di specifiche competenze per la formazione del personale in un’ottica inclusiva di “speciale normalità”.

L’Istituto si avvale anche di Risorse territoriali: collaborazione con ASL, Comune, Provincia, Camera e Commercio, CTS, CTI, associazioni.



II.d.1.9 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola ha cura di rendere operativi i progetti di inclusione predisposti (vedere paragrafo “**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**”), che prevedono l’acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

II.d.1.10 Acquisizione e Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Non si può intendere la scuola a compartimenti stagni, in quanto la frammentarietà è sinonimo di discontinuità.

Un percorso formativo organico, completo è un’esigenza primaria, quindi compito di questa istituzione scolastica è quello di prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nei passaggi tra i diversi ordini di scuola; a questo si conformano azioni positive che garantiscono il raccordo tra le scuole e tra l’istituzione scolastica ed extra scuola in modo che l’alunno venga inteso globalmente. La continuità quindi può essere realizzata solo se portata all’interno di un itinerario curricolare articolato, organico e condiviso.

In particolare l’I.I.S. si attiva per

- garantire continuità tra diversi ordini di scuola tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell’alunno con difficoltà, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l’elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.
- garantire orientamento in entrata ed in uscita attraverso azioni di raccordo con il mondo del lavoro e/o universitario e con la messa in essere di specifici protocolli di intesa per attività di praticantato e di esperienze di tirocinio (sottoscrizione di un ACCORDO DI RETE per l’attivazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità con il C.T.I. I.C. San Filippo di BN)
- garantire una formazione adeguata attraverso convenzioni con realtà produttive e aziendali del territorio
- rafforzare il team di accoglienza.



II.e) PROGETTI DI AMPLIAMENTO O.F. TRIENNALI

II.e.1 PREMESSA

II.e.2 ATTIVITA' PROGETTUALI PROGRAMMATE

II.e.3 SCHEDA DI PROGETTO



II.e.1 Premessa

L'I.I.S. "GALILEI-VETRONE" si propone di offrire a tutti gli alunni la possibilità di acquisire la massima competenza possibile a partire dalle aree psicofisica, emotivo - affettiva, cognitiva, relazionale e sociale, affinché l'intera personalità ne risulti armoniosamente avvantaggiata in termini di identità, di sviluppo e di apprendimento. In coerenza con gli obiettivi generali già delineati l'Istituto pone in essere molteplici e diversificate attività curricolari ed extracurricolari.

Il curricolo aggiuntivo è determinante per favorire l'impegno della scuola nella rimozione degli ostacoli e nella dispersione; infatti per prevenire l'emarginazione e la disistima è necessario lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche specifiche, ma anche con i processi, con le relazioni, con i significati, con le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico. D'altra parte l'I.I.S. "GALILEI-VETRONE" non trascura l'ampliamento delle conoscenze di quei discenti che dispongono di attitudine e inclinazione verso ambiti specifici. In tal modo la scuola può garantire all'utenza risposte adeguate non solo in termini di accoglienza, ma anche di primato.

L'arricchimento dell'offerta formativa e la promozione del successo scolastico sono sostenuti anche dalla realizzazione di molteplici reti, partenariati, protocolli d'intesa, convenzioni che consentono il confronto e l'esperienza tra parti diverse (soggetti pubblici o privati, forze economiche, sociali e culturali) sull'attuazione di interventi finalizzati all'integrazione e allo sviluppo delle competenze e da specifici interventi per gli adulti.

L'offerta formativa dell'I.I.S. " GALILEI-VETRONE" intende innanzitutto regolamentare in modo innovativo il rapporto tra cultura generale e competenza professionale, ponendosi come obiettivo di offrire a tutti, lungo l'arco della vita, la possibilità di apprendere, valorizzare le proprie capacità, investire a proprio beneficio e a vantaggio della società. E' necessario dunque assicurare ai giovani una solida formazione di base affiancata da specifiche competenze in ambito tecnologico, sociale ed organizzativo, con una reale attinenza tra conoscenze teoriche e operative, istruzione e formazione.



L'offerta formativa pertanto è flessibile e articolata sull'acquisizione degli strumenti di base di tipo tecnico - scientifico e giuridico – economico. Inoltre il curricolo aggiuntivo, nel rispetto della legge 107 che propone una serie di obiettivi formativi dai quali non si può prescindere, è teso all'ampliamento dell'offerta e al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, alla promozione e orientamento in modo da facilitare il passaggio scuola – lavoro, scuola – università, per favorire adeguati e opportuni collegamenti tra il curricolo scolastico e le vocazioni naturali dei giovani in formazione.

Da tali considerazioni emerge l'esigenza di un percorso che offra sia un'immagine culturale, sia una solida base per il proseguimento degli studi tecnico – scientifici, sia una formazione in grado di inserire gli alunni nel mondo del lavoro.

Le scelte operate dal Collegio dei Docenti sono alla base dello stile educativo della scuola, inteso come complesso di comportamenti, di codici comunicativi, di modalità di rapporto tra docenti e alunni. Nella scelta dei contenuti da trasmettere è indispensabile trovare un opportuno equilibrio tra momento informativo e momento formativo. I contenuti delle attività programmate, necessariamente, tengono conto dei grandi temi sociali e culturali, con valenza etica e civile, che concorrono alla formazione dell'uomo e del cittadino (pace - democrazia - difesa dell'ambiente - salute - risorse - diritto dei più deboli – pari opportunità – lotta alle devianze) e dei temi che orientano alla conoscenza delle future esigenze della società o guidano all'analisi del proprio territorio come campo di studio e di ricerca nei suoi vari aspetti (sociale - del costume e delle tradizioni - dell'arte - della produzione e del lavoro) per impostare lavori anche interdisciplinari di indagine e di conoscenza, per saldare possibilmente le scelte degli alunni al futuro economico e sociale del territorio stesso.



II.e.2 Attività progettuali programmate

N.	TITOLO DEL PROGETTO	Campi potenziamento	di	Obiettivo formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
01	Badminton Shuttle Time (Attività Aggiuntive)	6	Potenziamento Motorio	"g"	
	Referente				Corso di Studio
	Gianni Varricchio				Liceo Scientifico Benevento
02	L'Arco di Traiano, ieri e oggi (Attività Aggiuntive)	4	Potenziamento Artistico e Musicale	"c" "m"	
	Referente				Corso di Studio
	Emilio Rossi				Liceo Scientifico Benevento
03	Architettura in 3 D con Sketchup (Attività Aggiuntive)	7	Potenziamento Laboratoriale	"h" "i" "m" "o"	
	Referente				Corso di Studio
	Emilio Rossi				Liceo Scientifico Benevento
04	Gestione Eccellenze (Attività Aggiuntive)	1	Potenziamento Umanistico	"a" "l" "n" "p" "q" "r" "s"	
	Referente				Corso di Studio
	Andrea Palma	Liceo Scientifico Benevento	3	Potenziamento Scientifico	"b" "n" "p" "q" "s"
05	L'officina per costruire la storia (Attività Integrative e Aggiuntive)	1	Potenziamento Umanistico	"a" "l" "n" "p" "q" "r" "s"	
	Referente				Corso di Studio
	Mariagrazia Cotugno				Liceo Scientifico Benevento
06	OLIMPIADI DI ITALIANO (Attività Aggiuntive)	1	Potenziamento Umanistico	"a" "l" "n" "p" "q" "r" "s"	
	Referente				Corso di Studio
	E. Langella B. De Filippo				Liceo Scientifico Benevento/Guardia S
07	OLIMPIADI DI MATEMATICA (Attività Aggiuntive)	3	Potenziamento Scientifico	"b" "n" "p" "q" "s"	
	Referente				Corso di Studio
	Floriana Perugini				Liceo Scient. / C.A.T. Benevento
08	OLIMPIADI DI CHIMICA (Attività Integrative e Aggiuntive)	3	Potenziamento Scientifico	"b" "n" "p" "q" "s"	
	Referente				Corso di Studio
	Maria Silvana Travaglione				Liceo Scientifico Benevento
09	OLIMPIADI DI INFORMATICA (Attività Aggiuntive)	7	Potenziamento Laboratoriale	"h" "i" "m" "o"	
	Referente				Corso di Studio
	Clementina Pastore				L.S.S.A. / L.S.I. Benevento



10	OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING (Attività Aggiuntive)		3	Potenziamento Scientifico	"b)" "n)" "p)" "q" "s)"
	Referente	Corso di Studio			
	Clementina Pastore	L.S.S.A. / L.S.I. Benevento			
11	HTML5 App Development Fundamentals (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente	Corso di Studio			
	Clementina Pastore	L.S.S.A. / L.S.I. Benevento			
12	MTA "Database Fundamentals" (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente	Corso di Studio			
	Clementina Pastore	L.S.S.A. / L.S.I. Benevento			
13	Certificazione Cisco – IT Essentials (educazione ambientale al riuso) (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente	Corso di Studio			
	Clementina Pastore	L.S.S.A. / L.S.I. Benevento			
14	BEN-ESSERE A SCUOLA (Attività Integrative e Aggiuntive)		5	Potenziamento Socio Economico e Per la Legalità	"d)" "e)" "l)"
	Referente	Corso di Studio			
	Umberto Ficociello	Licei / C.A.T. /Agrario Benevento			
15	Oltre i limiti: sperimentare per capire (Attività Integrative e Aggiuntive)		3	Potenziamento Scientifico	"b)" "n)" "p)" "q" "s)"
	Referente	Corso di Studio			
	M. Concetta Nicoletti	Licei Scientifici e Istituti Tecnici Agrari Benevento/Guardia S			
16	TEEN TEAM TV (Attività Aggiuntive)		4	Potenziamento Artistico e Musicale	"c)" "m)"
	Referente	Corso di Studio			
	Concetta Cavuoto	Licei / C.A.T. /Agrario Benevento			
	Sebastiano Paglione	Licei / I.T.A. Guardia Sanframondi			
17	Cinema a Scuola (Attività Integrative e Aggiuntive)		4	Potenziamento Artistico e Musicale	"c)" "m)"
	Referente	Corso di Studio			
	Emanuela Pelosi	Istituti Tecnici Agrari Benevento/Guardia S			
18	L'Orto a Scuola : propagazione di piante aromatiche per talea (Attività Integrative e Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente	Corso di Studio			
	Donato Mastronardi	Istituto Tecnico Agrario / Benevento			



19	Campus teatrale (Attività Aggiuntive)		4	Potenziamento Artistico e Musicale	"c)" "m)"
	Referente Maria De Libero	Corso di Studio Istituto Tecnico Agrario / Benevento			
20	Prepariamoci Insieme (Attività Aggiuntive)		1	Potenziamento Umanistico	"a)" "l)" "n)" "p)" "q)" "r)" "s)"
	Referente Rita Maria Giraldi	Corso di Studio Istituto Tecnico Agrario Benevento			
21	Workshop INVALSI / Recupero in Itinere (Attività Aggiuntive)		1	Potenziamento Umanistico	"a)" "l)" "n)" "p)" "q)" "r)" "s)"
	Referente Andrea Palma	Corso di Studio Istituto Tecnico Agrario / Benevento			
22	Prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente Mario Pagnozzi	Corso di Studio Convitto I.T.A. Benevento			
23	Counselling e supporto psicologico (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente Mario Pagnozzi	Corso di Studio Convitto I.T.A. Benevento			
24	sicurA mentE in sicurezza (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente Ignazio De Lucia	Corso di Studio I. T. C.A.T. Benevento			
25	Madre Acqua (Attività Integrative e Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente Ignazio De Lucia	Corso di Studio I. T. C.A.T. Benevento			
26	XVII Settimana della Cultura Scientifica e della Creatività Studentesca (Attività Integrative e Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente Ignazio De Lucia	Corso di Studio I. T. C.A.T. Benevento			
27	Concorso di idee _ L'Ecomuseo: il futuro della memoria Sez.) "PATRIMONI DA OSSERVARE" - INVENTARIO PARTECIPATO (Attività Integrative e Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente I. De Lucia G. Cecere	Corso di Studio I. T. C.A.T. Benevento			



28	Cantieri Aperti (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente	Corso di Studio			
	Giuseppe D'Agostino	I. T. C.A.T. Benevento			
29	Progetto di accatastamento edifici (Attività Aggiuntive)		7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
	Referente	Corso di Studio			
	Giuseppe D'Agostino	I. T. C.A.T. Benevento			
30	CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO (Attività Aggiuntive)		6	Potenziamento Motorio	"g)"
	Referente	Corso di Studio			
	Sergio Manganiello	I. T. C.A.T. Benevento			
31	Studiare a Guardia (Attività Aggiuntive)		1	Potenziamento Umanistico	"a)" "l)" "n)" "p)" "q)" "r)" "s)"
	Referente	Corso di Studio	3	Potenziamento Scientifico	"b)" "n)" "p)" "q)" "s)"
	I. De Lucia N. Morelli	Polo Scolastico Superiore Guardia Sanframondi	7	Potenziamento Laboratoriale	"h)" "i)" "m)" "o)"
32	Cittadinanzattiva (Attività Aggiuntive)		5	Potenziamento Socio Economico e Per la Legalità	"d)" "e)" "l)"
	Referente	Corso di Studio			
	Mongillo R. Rossi C. M.	Polo Scolastico Superiore Guardia Sanframondi			
33	Valorizzazione risorse ambientali (Attività Integrative e Aggiuntive)		5	Potenziamento Socio Economico e Per la Legalità	"d)" "e)" "l)"
	Referente	Corso di Studio			
	Concetta M. Grazia Rossi	Liceo Scientifico Guardia Sanframondi			
34	Biblioteca di classe (Attività Integrative e Aggiuntive)		1	Potenziamento Umanistico	"a)" "l)" "n)" "p)" "q)" "r)" "s)"
	Referente	Corso di Studio			
	Maria Sansone	Istituto Tecnico Agrario Guardia Sanframondi			
35	A scuola di teatro (Attività Integrative e Aggiuntive)		1	Potenziamento Umanistico	"a)" "l)" "n)" "p)" "q)" "r)" "s)"
	Referente	Corso di Studio			
	Maria Sansone	Istituto Tecnico Agrario Guardia Sanframondi			



36	Laboratorio di scrittura creativa (Attività Integrative e Aggiuntive)		1	Potenziamento Umanistico	"a)" "l)" "n)" "q)" "p)" "r)" "s)"
	Referente	Corso di Studio			
	Maria Sansone	Istituto Agrario Guardia Sanframondi Tecnico			



II.e.3 Scheda di progetto

P.T.O.F.	I.I.S. Galilei - Vetrone	SCHEMA DI PROGETTO		
		ATTIVITÀ INTEGRATIVE⁽¹⁾ E/O AGGIUNTIVE⁽²⁾		
	TRIENNIO : 2016 / 2017 2017 / 2018 2018 / 2019	Anno Scolastico 2016 / 2017	Anno Scolastico 2017 / 2018	Anno Scolastico 2018 / 2019

Note:

I progetti delle attività:

- **Integrative⁽¹⁾**, in coerenza con le finalità formative istituzionali, si riferiscono a progetti integrativi dei curricoli ed hanno luogo in orario scolastico e **non prevedono** forme di finanziamento;
- **Aggiuntive⁽²⁾**, in coerenza con le finalità formative istituzionali, si riferiscono a progetti aggiuntivi al curricolo ed hanno luogo in orario extra-scolastico e **prevedono** forme di finanziamento (F.I.S., Fondi Ministeriali, Contributi da enti esterni, pubblici o privati)

I progetti relativi al P.O.F. annuale 2015 / 2016 approvati nella seduta di Collegio dei Docenti del 09/10/2015 vanno rimodulati utilizzando la presente SCHEMA DI PROGETTO

1. Corso di studio	
2. Sede	
3. Titolo del Progetto	
4. Descrizione	
4.1 Obiettivi (Obiettivi misurabili che si intendono perseguire, finalità, eventuali rapporti con altre istituzioni.)	
4.2 Metodologie (Metodologie utilizzate, materiali didattici impiegati, risorse tecnologiche)	



<p>5. Campi di potenziamento</p> <p>NOTA MIUR_ AOODGPER – Direzione Generale Personale della Scuola REGISTRO UFFICIALE Prot. n. 0030549 – 21/09/2015 - USCITA</p>									
CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVO FORMATIVO							
1	Potenziamento Umanistico	a)	l)	n)	p)	q)	r)	s)	
2	Potenziamento Linguistico	a)	r)						
3	Potenziamento Scientifico	b)	n)	p)	q)	s)			
4	Potenziamento Artistico e Musicale	c)	m)						
5	Potenziamento Socio Economico e Per la Legalità	d)	e)	l)					
6	Potenziamento Motorio	g)							
7	Potenziamento Laboratoriale	h)	i)	m)	o)				
<p>Note:</p> <p>Indicare con una X il Campo di potenziamento e l'obiettivo formativo ad esso connesso.</p>									
OBIETTIVO FORMATIVO		MODALITÀ DI CORRELAZIONE							
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;									
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;									
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;									
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica									



	<p>attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	
	<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	
	<p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>	
	<p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	
	<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	
	<p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	
	<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	
	<p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>	



	n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;		
	o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;		
	p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;		
	q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;		
	r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;		
	s) definizione di un sistema di orientamento.		
	Note:		
	Gli obiettivi formativi evidenziati in grassetto con penna di colore rosso sono quelli a cui si ritiene opportuno indirizzare la progettazione per il corrente anno scolastico (lettere: a, b, c, d, e, h, i, l, m, p, q _ Seduta di C.d.D. del 30.11.2015). Non si esclude, altresì, la possibilità di proposte progettuali riferite a tutti gli obiettivi formativi sopra descritti.		
7. Classe/i coinvolta/e			
8. Discipline interessate			
9. Referente del progetto			
10. Docenti coinvolti			
11. Spazi			
12. Beni e Servizi			
13. Tempi di attuazione	Periodo:	Giorno e fascia oraria:	Ore N.
14. Risultati Attesi			
15. Indicatori di monitoraggio			



16. Modalità di rilevazione			
17. Risorse (organico potenziato)	Profilo di riferimento dei docenti	Classe di concorso:	Docenti N.
<p>Note:</p> <p>La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica del potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa (C.M. AOODGPER _ Direzione Generale Personale della Scuola _ Prot. n. 0030549 del 21.09.2015). Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa e risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L. 107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015.</p>			

Note per la compilazione

CAMPI POTENZIAMENTO		DI	Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)						
1	Potenziamento Umanistico		“a”	“l”	“n”	“p”	“q”	“r”	“s”
2	Potenziamento Linguistico		“a”	“r”					
3	Potenziamento Scientifico		“b”	“n”	“p”	“q”	“s”		
4	Potenziamento Artistico e Musicale		“c”	“m”					
5	Potenziamento Socio Economico e Per la Legalità		“d”	“e”	“l”				
6	Potenziamento Motorio		“g”						
7	Potenziamento Laboratoriale		“h”	“i”	“m”	“o”			
<p>Note:</p> <p>Gli obiettivi formativi evidenziati in grassetto con penna di colore rosso sono quelli a cui si ritiene opportuno indirizzare la progettazione per il corrente anno scolastico (lettere: a, b, c, d, e, h, i, l, m, p, q). Non si esclude, altresì, la possibilità di proposte progettuali riferite a tutti gli obiettivi formativi sopra descritti.</p>									



CAMPI DEL POTENZIAMENTO DEL SECONDO CICLO

NOTA MIUR_AOODGPER – Direzione Generale Personale della Scuola
REGISTRO UFFICIALE - Prot. n. 0030549 – 21/09/2015 - USCITA

CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
1	Potenziamento Umanistico	“a)”	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		“l)”	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
		“n)”	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		“p)”	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“q)”	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		“r)”	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		“s)”	definizione di un sistema di orientamento.
CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
2	Potenziamento Linguistico	“a)”	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		“r)”	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
3	Potenziamento Scientifico	“b)”	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		“n)”	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		“p)”	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“q)”	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		“s)”	definizione di un sistema di orientamento.



CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
4	Potenziamento Artistico e Musicale	“c)”	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
		“m)”	valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
5	Potenziamento Socio Economico e Per la Legalità	“d)”	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
		“e)”	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		“l)”	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
6	Potenziamento Motorio	“g)”	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
CAMPI DI POTENZIAMENTO		Obiettivo Formativo (Legge 107/2015, Art. 1 Comma 7)	
7	Potenziamento Laboratoriale	“h)”	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
		“i)”	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		“m)”	valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
		“o)”	incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;